



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 78;

VISTO l’articolo 4, comma 8-*bis*, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, in base al quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è nominato un Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all’articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, gestito con separato bilancio e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2008;

VISTO l’articolo 14, comma 13-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, introdotto dall’articolo 2, comma 9, lett. b), del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, con il quale, tra l’altro, è previsto che “le spese di funzionamento della gestione commissariale, ivi inclusi il compenso per il Commissario straordinario, sono a carico del fondo di cui al comma 14 del presente articolo. Le predette spese di funzionamento, su base annua, non possono superare i 2,5 milioni di euro. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stabilito, in misura non superiore al costo complessivo annuo del personale dell’amministrazione di Roma Capitale incaricato della gestione di analoghe funzioni transattive, il compenso annuo per il Commissario straordinario. Le risorse destinabili per nuove assunzioni del comune di Roma sono ridotte in misura pari all’importo del trattamento retributivo corrisposto al Commissario straordinario. La gestione commissariale ha comunque termine, allorché risultino esaurite le attività di carattere gestionale di natura straordinaria e residui un’attività meramente esecutiva e adempimentale alla quale provvedono gli uffici di Roma Capitale.”;

VISTO, altresì, l’articolo 14, comma 14, del sopra menzionato decreto-legge n. 78 del 2010, con il quale è previsto che, in vista della compiuta attuazione di quanto previsto ai sensi dell’articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e in considerazione dell’eccezionale situazione di squilibrio finanziario del Comune di Roma, come emergente ai sensi di quanto previsto dall’articolo 78 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, fino all’adozione del decreto legislativo previsto ai sensi del citato articolo 24, è costituito un fondo allocato su un apposito capitolo di bilancio del Ministero dell’economia e delle finanze con una dotazione annua di 300 milioni di euro, a decorrere dall’anno 2011, per il concorso al sostegno degli oneri derivanti dall’attuazione del piano di rientro approvato con decreto del Presidente del



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2008. La restante quota delle somme occorrenti a fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del predetto piano di rientro è reperita mediante l'istituzione, fino al conseguimento di 200 milioni di euro annui complessivi:

a) di un'addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili in partenza dagli aeroporti della città di Roma fino ad un massimo di 1 euro per passeggero;

b) di un incremento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche fino al limite massimo dello 0,4%;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;

VISTO l'articolo 3, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”* il quale al comma 10-septies ha previsto che *“All'articolo 1, comma 927, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativo al termine per la presentazione di specifiche istanze di liquidazione di crediti derivanti da obbligazioni contratte dal comune di Roma, le parole «quarantotto mesi» sono sostituite dalle seguenti: «sessanta mesi».*”;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 930 della citata legge n. 145 del 2018, il quale stabilisce che *“La definitiva rilevazione della massa passiva è approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su specifica proposta del Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro del debito pregresso del comune di Roma.”*;

VISTO, da ultimo, il comma 932 del richiamato articolo 1 della legge n. 145 del 2018, il quale stabilisce che *“Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione dell'accertamento definitivo del debito pregresso del comune di Roma, di cui al comma 930 del presente articolo, stabilisce il termine finale per l'estinzione dei debiti oggetto di ricognizione, determinando contestualmente, ai sensi e per gli effetti del comma 13-ter dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la conclusione delle attività straordinarie della gestione commissariale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2015, con il quale la dott.ssa Silvia Scozzese è nominata Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto-legge n. 112 del 2008;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2015 concernente il compenso alla dott.ssa Silvia Scozzese, Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro del comune di Roma e costituzione di una struttura di staff;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2018, con il quale il dott. Alessandro Beltrami è stato nominato, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Silvia Scozzese, fino al 31 dicembre 2018, Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, e si è proceduto alla conferma delle



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

previsioni degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2015 relativamente al compenso del medesimo Commissario e alla previsione di una struttura di staff;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2018 con il quale il suddetto incarico di Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, conferito al dott. Beltrami, è stato prorogato per un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2022, con il quale l'incarico di Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, conferito al dott. Beltrami, è stato prorogato per un anno, a decorrere dal 1° gennaio 2022;

VISTA la nota n. prot. UC/2022/0004074 del 30 novembre 2022, con la quale il Commissario Beltrami, ai sensi dell'articolo 1, comma 751 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha trasmesso una relazione contenente la proposta di aggiornamento del piano di rientro al 30 novembre 2022, dalla quale si evince l'opportunità di implementare le operazioni di gestione del debito finanziario prima che lo stesso torni in capo a Roma Capitale come stabilito dall'articolo 1, comma 932-bis, lettera c), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per evitare che vada ad incidere sul limite di indebitamento dell'Amministrazione Capitolina da cui, diversamente, sarebbe escluso;

PRESO ATTO, secondo quanto evidenziato dalla sopra citata relazione del Commissario, che un'eventuale chiusura della gestione commissariale avrebbe effetti negativi per le finanze pubbliche;

CONSIDERATI gli esiti della riunione di coordinamento del 20 marzo 2023, tra i rappresentanti del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, quelli del Ministero dell'interno e quelli del Ministero dell'economia e delle finanze, nella quale sono state esaminate le modalità per procedere alla conclusione delle attività della Gestione Commissariale, prevista dall'articolo 1, comma 932 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

RITENUTA, pertanto, necessaria la prosecuzione della gestione commissariale, anche in considerazione dei prossimi adempimenti e delle scadenze istituzionali e amministrative di competenza;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Alessandro Beltrami e la dichiarazione resa dal dott. Alessandro Beltrami in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità a ricoprire l'incarico, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

VISTA, altresì, la dichiarazione resa dallo stesso dott. Alessandro Beltrami ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante disposizioni in materia di limite ai trattamenti economici annui



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

onnicomprensivi di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO dell'esperienza e della professionalità maturate dal dott. Alessandro Beltrami nell'ambito dell'incarico in questione;

CONSIDERATO, altresì, necessario, stante la complessità dei compiti demandati alla gestione commissariale, confermare la struttura di supporto al commissario straordinario istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2015 e di determinare gli oneri connessi a tale struttura ai sensi dall'articolo 14, comma 13-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78;

VISTA la nota del comune di Brescia concernente la concessione dell'aspettativa del dott. Alessandro Beltrami ai fini della prosecuzione dell'incarico in questione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

ART. 1

1. L'incarico di Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, conferito al dott. Alessandro Beltrami con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2022, è rinnovato fino al 30 settembre 2024.
2. Restano ferme le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2018 citato in premessa.

Il presente decreto sarà sottoposto ai competenti organi per il controllo.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 20/04/2023, con oggetto PRESIDENZA - DPCM del 20 aprile 2023 - Proroga dell'incarico a Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto-legge 25 giugno 2008 numero 112. - Alessandro Beltrami. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0024562 - Ingresso - 27/04/2023 - 08:46 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/04/2023 n. 1191

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI